

vive. Vi è anco un'altra cosa che per molto tempo è stata tenuta per incredibile, e pur questa ancora è vera, che nella Prussia e Lituania intorno ai fiumi si vede, nel tempo dell'estate, una quantità d'animali piccoli, i quali nascendo vermi mettono ali, la mattina corrono sopra l'acqua, a mezzogiorno volano sopra le rive, e al tramontar del sole muojono, e dagl' antichi storici e filosofi naturali sono stati chiamati Effimeri. E qui lascio di dire molte altre cose piene di meraviglia, alle quali facil cosa saria che fusse data poca credenza. Ma verrò a dire che siccome il regno di Polonia abbonda di molte cose che mancano negli altri paesi, così manca all'incontro d'alcune di cui altri paesi hanno abbondanza, come, tra le altre, d'allume, di vino e d'olio, non potendosi allevare nè olivi nè viti per la grandissima forza del freddo, che agghiaccia di maniera i laghi, le paludi e i fiumi, che sopra essi passano grandissimi carri carichi di mercanzie, e fannosi i mercati.

Ora, avendo sin qui detto del regno in universale, verrò a ragionare particolarmente d'alcune provincie d'esso cominciando dal ducato di Prussia, il quale è il doppio più grande della Polonia maggiore e minore, e contiene sotto di sè dodici ducati, ognuno di cinque, sei e sette terre. Fu questa provincia fiera e idolatra fino al tempo di Federigo II imperatore, il quale per i danni ch'ella spesso faceva alla Sassonia, che le è vicina, la donò, col consenso del duca di Massovia, anch'esso vicino, ai cavalieri Teutonici di Santa Maria, i quali glie l'avevano domandata, dopo esser stati cacciati di Tolemaide dai Saraceni, e diventando feudatari dell'Imperatore, l'ottennero, nel 1228, con obbligo di difendere da' Pruteni il ducato di Massovia e le ragioni dell'Impero, e di ridurre, come fecero, quelle genti alla fede di Cristo. Vivevano detti cavalieri sotto la regola di S. Agostino, datagli da papa Clemente III con i medesimi voti che vivono quelli di Malta, non potendo entrar nell'ordine loro chi non era di nazione tedesca e nato nobilmente, con obbligo d'esser sempre apparecchiati a combatter contro i nemici del nome di Cristo e della croce; in segno di che sopra una veste bianca